



Centrale del Latte d'Italia



Centrale del Latte d'Italia S.p.A. Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020

Indice

Pagina 2		Cariche sociali e Organi di Controllo
Pagina 3	1.	Premessa e fatti di rilievo
Pagina 4	2.1	Principi contabili adottati
Pagina 5	2.2	Prospetto riclassificato della situazione patrimoniale – finanziaria
Pagina 6	2.3	Prospetto riclassificato del conto economico
Pagina 7	2.4	Note di commento al risultato economico
Pagina 8	2.5	Posizione finanziaria
Pagina 9	2.6	Rendiconto finanziario
Pagina 9	3.	Osservazioni sull'andamento delle Società inserite nell'area di consolidamento
Pagina 10	4.	Eventi successivi alla chiusura del periodo
Pagina 10	5.	Evoluzione dell'attività

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

C. E.	C. N.E.	C. I.
●		
●		
●		
	●	
	●	
	●	●
	●	●

Angelo Mastrolia Presidente

Giuseppe Mastrolia Vice Presidente

Edoardo Pozzoli Amministratore Delegato

Stefano Cometto Consigliere

Benedetta Mastrolia Consigliere

Anna Claudia Pellicelli Consigliere

Valeria Bruni Giordani Consigliere

C.E. = Consigliere esecutivo
C.N.E = Consigliere non esecutivo
C.I. = Consigliere indipendente

C. C. R.	C. R.	C. P. C.	C. C. I.
●		●	
	●		
●	●	●	●
●	●	●	●

C.C.R. = Comitato controllo e rischi
C.R. = Comitato remunerazione Amministratori
C.P.C. = Comitato operazioni parti correlate
C.C.I. = Comitato Consiglieri Indipendenti

SOCIETA' DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A. - Torino

COLLEGIO SINDACALE

Deborah SASSOROSSI	Presidente
Francesco FINO	Sindaco effettivo
Giovanni RAYNERI	Sindaco effettivo

DIRIGENTE PREPOSTO

Giuseppe BODRERO	CFO e IR
------------------	----------

1. PREMESSA E FATTI DI RILIEVO

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020 è stato redatto in continuità con il passato alla luce dell'avviso n. 7587 del 21 aprile 2016 di Borsa Italiana che stabilisce, tra i requisiti per il mantenimento della qualifica STAR, la pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione del primo e terzo trimestre di ciascun esercizio.

Nel gennaio 2020, a seguito della diffusione del virus denominato SARS-CoV-2 e della relativa patologia respiratoria denominata COVID-19 (comunemente noto come "Coronavirus"), il governo cinese e altre autorità governative estere hanno adottato alcune misure restrittive volte a contenere la potenziale diffusione dell'epidemia. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato l'isolamento della regione dove l'epidemia ha avuto origine, restrizioni e controlli sui viaggi da, verso e all'interno della Cina, limitazioni agli spostamenti della popolazione locale e la chiusura di uffici e impianti produttivi in tutto il Paese.

Nel corso dei primi 9 mesi dell'anno fino alla data di approvazione del presente resoconto intermedio, il sopraccitato virus si è velocemente diffuso in Italia e in varie altre nazioni, con effetti negativi significativi sulla salute di molte persone, sulle attività commerciali e sulle economie dei Paesi coinvolti.

La Direzione della Società, con un attento e continuo monitoraggio degli eventi, ha prontamente implementato le decisioni strategiche e le azioni opportune in tale situazione ed evidenzia le seguenti caratteristiche importanti della propria struttura di business, confortate dai più che positivi dati dei ricavi delle vendite realizzati nei primi 9 mesi dell'esercizio 2020:

- piena attività degli stabilimenti: tutti gli stabilimenti delle Società del Gruppo proseguono la propria attività, nel pieno rispetto delle norme sanitarie prescritte dalle autorità;
- sourcing e logistica: in considerazione della struttura del sourcing di materie prime, principalmente locale (legato alle aree geografiche di vendita), e considerate inoltre le attuali disponibilità, non si ritiene che la corrente emergenza legata al COVID-19 possa avere impatti materiali sulla catena di approvvigionamento. Analogamente, non si registrano problematiche nei servizi di logistica utilizzati;
- canali distributivi: I ricavi delle vendite legati al segmento Ho.Re.Ca., particolarmente impattato dal grosso calo di traffico, sia turistico che locale, risultano essere totalmente compensati dall'aumento del fatturato negli altri canali.

Principali eventi che hanno impattato sull'andamento della Società nel corso dei primi 9 mesi dell'anno 2020

- A partire dal 1° aprile l'azionista di maggioranza è il gruppo Newlat Food S.p.A.
- È stato rinnovato il CDA in scadenza durante l'assemblea del 29 Aprile scorso, ed è stato nominato Presidente del CDA il Dott. Angelo Mastrolia
- Nel corso dell'assemblea degli azionisti è stata approvata la delega al CDA per un aumento di capitale fino a 30 Mio€ da eseguire entro 5 anni
- In data 1° luglio la Centrale del Latte d'Italia ha ricevuto un finanziamento di 31,2 milioni di Euro con scadenza 30 giugno 2026 da utilizzarsi per il rimborso dell'indebitamento esistente compreso il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario
- Nel corso del mese di luglio (1° luglio) è stato deliberato un finanziamento di 5,0 milioni di Euro da parte di BPM con garanzia CDP
- Il giorno 16 luglio è avvenuta la cooptazione della Dott.ssa Anna Claudia Pellicelli in qualità di Consigliere Indipendente a seguito delle dimissioni di Antonella Mansi pervenute in data 29 giugno.

- A far data dal 20 luglio ha effetto la fusione per incorporazione in Centrale del Latte d'Italia S.p.A. delle società Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. e Centrale del Latte della Toscana S.p.A. La fusione per incorporazione ha effetto fiscale e contabile retroattivo a partire dal 1° gennaio 2020.
- Nel corso del mese di settembre si è proceduto al rimborso anticipato del prestito obbligazionario che su proposta della società, l'assemblea degli obbligazionisti ha deliberato in data 9 settembre 2020

2. SITUAZIONE PERIODICA

2.1 Principi contabili adottati

A far data del 20 luglio ha effetto la fusione per incorporazione in Centrale del Latte d'Italia delle società Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. e Centrale del Latte della Toscana S.p.A. La fusione per incorporazione ha effetto fiscale e contabile retroattivo a partire dal 1° gennaio 2020.

A causa delle intervenute fusioni è venuto meno la possibilità di redazione di situazioni contabili consolidate. La situazione contabile al 30 settembre 2020 riferita alla società Centrale del Latte d'Italia, che ha incorporato le società Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. e Centrale del Latte della Toscana S.p.A., è messa a confronto, per garantire una maggiore comparabilità, con i dati patrimoniali desumibili dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e con i dati economici e con i flussi finanziari consolidati al 30 settembre 2019.

Nella situazione periodica redatta al 30 settembre 2020 trovano applicazione i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Si evidenzia che, successivamente alla presentazione della trimestrale 2019, la società ha recepito retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2019, il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leases.

Il principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario.

La società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease.

Parimenti, la società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano il valore di USD 5 mila quando nuovi).

I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti
- Altri dispositivi elettronici;
- Alcune attrezzature tecniche.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha quindi comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso. Pertanto i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La revisione legale dei conti è affidata per il periodo 2016-2023 alla Società di Revisione Deloitte & Touche SpA.

2.2 Prospetto riclassificato della situazione patrimoniale – finanziaria

000/Euro	30-sett-20	31-dic-19
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	116.806	120.058
Attività per diritto d'uso	3.002	4.304
Attività immateriali	19.639	19.655
Partecipazioni in imprese collegate	1.401	1.397
Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	656	657
Attività per imposte anticipate	1.146	1.664
Totale attività non correnti	142.664	147.735
Attività correnti		
Rimanenze	11.397	10.755
Crediti commerciali	22.441	21.465
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>898</i>	<i>-</i>
Attività per imposte correnti	2.216	2.497
Altri crediti e attività correnti	5.430	9.349
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43.527	18.951
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>15.713</i>	<i>-</i>
Totale attività correnti	85.011	63.015
TOTALE ATTIVITA'	227.675	210.750
Patrimonio netto		
Capitale sociale	28.840	28.840
Riserve	28.199	34.741
Risultato netto	3.237	(6.511)
Totale patrimonio netto	60.276	57.070
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	4.884	5.514
Fondi per rischi e oneri	66	407
Passività per imposte differite	6.077	6.089
Passività finanziarie non correnti	74.643	56.239
Passività per leasing non correnti	1.020	2.284
Totale passività non correnti	86.690	70.533
Passività correnti		
Debiti commerciali	37.670	39.159
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.292</i>	<i>-</i>
Passività finanziarie correnti	30.974	35.673
Passività per leasing correnti	1.749	2.052
Passività per imposte correnti	1.824	799
Altre passività correnti	8.492	5.464
Totale passività correnti	80.709	83.147
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	227.675	210.750

2.3 Prospetto contabile riclassificato del conto economico

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO

000/Euro	30 sett 2020	30 sett 2019
Ricavi da contratti con i clienti	135.334	131.057
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.286</i>	-
Costo del venduto	(96.524)	(99.424)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.568)</i>	-
Risultato operativo lordo	38.810	31.633
Spese di vendita e distribuzione	(24.364)	(25.285)
Spese amministrative	(8.401)	(9.888)
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(443)	(347)
Altri ricavi e proventi	1.816	2.563
Altri costi operativi	(1.483)	(1.592)
Risultato operativo	5.935	(2.916)
Proventi finanziari	244	235
Oneri finanziari	(1.521)	(1.497)
Risultato prima delle imposte	4.658	(**) (4.178)
Imposte sul reddito	(1.421)	
Risultato Netto	3.237	(**) (4.178)
Numero azioni aventi diritto	14.000.020	14.000.020
Utile(perdita) netto/a per azione base e diluito	0,231	(0,257)

(**) Risultato prima delle imposte sul reddito

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Risultato netto (A)	3.237	(**) (4.178)
Utili/(perdite) attuariali	(73)	(141)
Totale altre componenti di conto economico che non saranno riclassificate a conto economico (B)	(73)	(141)
Totale risultato netto complessivo (A)+(B)	3.164	(4.319)
Numero azioni aventi diritto	14.000.020	14.000.020
Utile(perdita) netto/a per azione base e diluito	0,226	(0,308)

(**) Risultato prima delle imposte sul reddito

2.4 Note di commento al risultato economico

Il Conto Economico relativo ai primi tre trimestri 2020 evidenzia un Risultato ante imposte positivo per 4.658 migliaia di euro; questa performance si attesta ad un livello superiore a quanto preventivato nel Piano Industriale approvato a febbraio e nettamente migliore rispetto a quello di pari periodo del precedente esercizio, con un incremento in termini di volumi e di fatturato.

È bene sottolineare che, in un anno afflitto dall'emergenza legata al COVID-19, la Società ha saputo cogliere le opportunità offerte dal momento particolare, consolidando la propria leadership nelle aree dove opera e offrendo ai propri clienti l'opportunità di acquistare un ampio portafoglio di prodotti con marchi di grande riconoscibilità e fortemente radicati sul territorio, preferendoli a quelli della concorrenza. Grazie a tutte le misure di protezione sanitaria messe in atto in tutti gli stabilimenti, nel corso di questi primi 9 mesi l'attività produttiva ha potuto continuare e sviluppare tutto il potenziale necessario per soddisfare la domanda crescente.

Anche in questo ultimo trimestre si è riusciti ad acquistare la materia prima ad un prezzo maggiormente competitivo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con prospettive di stabilità per i prossimi mesi.

Sin dall'inizio dell'anno il prezzo medio di vendita è migliorato grazie all'entrata in vigore a pieno regime del nuovo listino ai clienti.

Grazie alla capillarità della distribuzione si è approfittato della crescita nel periodo del Canale Tradizionale, che ha compensato le perdite di fatturato determinate dal blocco normativo, nel primo semestre, delle attività del settore Horeca, inoltre anche le esportazioni sono cresciute in maniera sostenuta con un incremento del 14.9 %.

Più nello specifico, in merito alle vendite dei prodotti, l'andamento delle macro famiglie di prodotto può essere riassunto come segue.

In tale particolare contesto il fatturato raggiunge i 135,334 milioni di Euro rispetto ai 131,057 milioni di Euro con un incremento del 3,3%. L'andamento dei primi 9 mesi del 2020 si è concretizzato nel margine operativo lordo (EBITDA) di 13.648 mila Euro pari al 10,0% del valore della produzione e nel margine operativo netto positivo per 5.935 mila Euro realizzando un miglioramento di 8,9 milioni di Euro se confrontato con lo stesso periodo dello scorso anno. Nel corso dei primi 9 mesi del 2019 il margine operativo lordo (EBITDA) era stato pari a 4.578 mila Euro mentre il margine operativo netto era stato negativo per 2.917 mila Euro.

(migliaia di Euro)	30 Sett 20		30 Sett 19		Variazione	
Vendite nette	135.334		131.057		4.277	3,3%
Valore della produzione	136.930	100,0%	133.308	100,0%	3.622	2,7%
Margine operativo lordo – Ebitda	13.648	10,0%	4.578	3,4%	9.070	198,1%
Margine operativo netto – Ebit	5.935	4,3%	(2.917)	-2,2%	8.852	303,5%
Risultato prima delle imposte	4.658	3,4%	(4.178)	-3,1%	8.836	211,5%
Utile (perdita) netto	3.237	2,4%	(4.178)	-3,1%	2.580	177,5%

Il fatturato raggiunge, alla fine del terzo trimestre 2020, i 135,3 milioni di Euro contro i 131,1 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio 2019, con un importante aumento del 3,3%.

(migliaia di Euro)	30 Sett 20		30 Sett 19		Variazione periodo	
Latte fresco + ESL	48.387	35,8%	49.304	41,1%	(917)	-1,9%
Latte UHT	33.145	24,5%	29.928	25,4%	3.217	10,7%
Yogurt	6.829	5,0%	6.142	4,2%	687	11,2%
Prodotti IV gamma	2.624	1,9%	4.140	3,2%	(1.516)	-36,6%
Latte e panna sfusi	2.638	1,9%	2.372	2,4%	266	11,2%
Altri prodotti confezionati	34.318	25,4%	32.305	20,1%	2.013	6,2%
Prodotti a base vegetale	3.440	2,5%	3.425	1,5%	15	0,4%
Export	3.953	2,9%	3.441	2,2%	512	14,9%
Totale	135.334	100,0%	131.057	100,0%	4.277	3,3%

Ripartizione geografica

La ripartizione geografica del fatturato al 30 settembre 2020 è suddivisa per il 97,1% in Italia e per il 2,9% all'estero.

2.5 Posizione finanziaria

Grazie al positivo risultato economico e ad una efficace gestione degli incassi e dei pagamenti assistiamo ad un significativo miglioramento della posizione finanziaria netta post IFRS 16 che è passata da 77,3 milioni di Euro alla fine dell'esercizio 2019 a 64,9 milioni di Euro al 30 settembre 2020.

(migliaia di Euro)	30-sett-20	31-dic-19	variazione
Disponibilità liquide	43.527	18.950	24.577
Totale attività finanziarie correnti	43.527	18.950	24.577
Debiti verso banche	(10.510)	(8.090)	(2.420)
Quota corrente di finanziamenti a M/L termine	(20.464)	(24.335)	3.871
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(90)	(277)	187
Quota corrente di prestito Obbligazionario	0	(2.931)	2.931
Totale passività finanziarie correnti	(31.064)	(35.633)	4.569
Debiti per finanziamenti a M/L termine	(74.643)	(44.358)	(30.285)
Debiti verso altri finanziatori a M/L termine	0	(49)	49
Debiti prestito obbligazionario 2017 – 2024 (*)	0	(11.872)	11.872
Totale passività finanziarie non correnti	(74.647)	(58.278)	(16.369)
Totale passività finanziarie	(105.711)	(91.911)	(13.800)
Indebitamento finanziario netto	(62.184)	(72.961)	10.777
quota corrente di debiti per leasing e diritti d'uso	(1.659)	(2.052)	393
debiti per leasing e Diritti d'uso	(1.016)	(2.283)	1.267
Indebitamento finanziario netto post IFRS 16	(64.859)	(77.297)	12.438

(*) il valore è esposto al costo ammortizzato.

2.6 Rendiconto finanziario

(migliaia di Euro)	30-set-20	30-set-19
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) d'esercizio al lordo delle perdite di terzi (A)	3.237	(4.212)
RETTIFICHE RELATIVE ALLE VOCI CHE NON HANNO EFFETTO SULLA LIQUIDITÀ		
Ammortamenti immateriali	68	0
Ammortamenti materiali	7.202	7.148
TFR maturato nell'esercizio al netto di quello pagato e dell'effetto OCI	(702)	(100)
Fondo trattamento fine mandato amministratori	(342)	(55)
Imposte differite	12	(21)
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	1	(69)
Totale rettifiche senza effetto sulla liquidità (B)	6.215	6.903
Totale rettifiche senza effetto sulla liquidità (B) da var.ne area consolid.to		
Adeguamento delle partecipazioni al PN	0	89
Variazione nelle attività e passività correnti:	0	0
Crediti commerciali netti	(854)	3.752
Rimanenze	(642)	122
Altri crediti	4.597	637
Fornitori	1.490	(5000)
Debiti diversi	3.028	44
Debiti tributari	1.025	(343)
Tot delle var.ni nelle attività e passività corr.ti (C)	5.663	(788)
Tot delle var.ni nelle attività e passività corr.ti da var.ne area di consolid.to		
Tot dei flussi di cassa generati dall'attività operativa (A+B+C)	15.114	(1.814)
FLUSSI DI CASSA ASSORBITI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Acquisizione nette di immobilizzazioni tecniche	(2.607)	(12.744)
(Investimenti) disinvestimenti/svalutazioni Finanziarie	(5)	(2.922)
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	(64)	(77)
Variazione attività non correnti possedute per la vendita	0	0
Totale flussi assorbiti dall'attività di invest.to	(2.675)	(12.824)
Totale flussi assorbiti dall'attività di invest.to da var.ne area consolid.to		
Totale flussi assorbiti dall'attività di invest.to	(2.675)	(12.824)
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione dei debiti finanziari a M/L termine	11.379	5.218
Variazione dei debiti finanziari per prestito d'uso	(1.660)	4.804
Variazioni di Patrimonio netto	0	0
Dividendi distribuiti	0	0
Tot flussi generati dall'attività finanziaria	9.718	10.022
Tot flussi generati dall'attività finanziaria da var.ne area consolid.to		
Incremento (decremento) nei conti cassa e banche	22.158	(988)
CASSA E BANCHE ALL'INIZIO PERIODO	10.858	9.528
CASSA E BANCHE ALLA FINE PERIODO	33.016	8.540
(esclusi debiti per mutui e finanziamenti, titoli e azioni in portafoglio)		

3. OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLE SOCIETA' INSERITE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO.

3.1 Centrale del Latte della Toscana S.p.A.

A far data dal 20 luglio ha effetto la fusione per incorporazione in Centrale del Latte d'Italia S.p.A. della società Centrale del Latte della Toscana S.p.A. La fusione per incorporazione ha effetto fiscale e contabile retroattivo a partire dal 1° gennaio 2020.

3.2 Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.

A far data dal 20 luglio ha effetto la fusione per incorporazione in Centrale del Latte d'Italia S.p.A. della società Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. La fusione per incorporazione ha effetto fiscale e contabile retroattivo a partire dal 1° gennaio 2020.

4. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO.

Nulla da segnalare

5. EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'

I mesi di ottobre e novembre sono stati impattati dall'aggravamento delle conseguenze degli effetti del COVID – 19 che hanno portato a nuove restrizioni alla circolazione delle persone ed alla chiusura parziale di molte attività commerciali.

Il settore in cui opera il Gruppo non è coinvolto, fortunatamente, dalle restrizioni ed è stato coinvolto meno da questa pandemia dimostrando nello stesso tempo la propria resilienza e solidità.

Nel mese di ottobre e novembre il Gruppo ha registrato una contrazione del proprio fatturato (principalmente in Toscana) a causa delle conseguenze della pandemia che ha ridotto molto il fatturato HORECA e a marchio terzi. L'effetto negativo sull'EBITDA è estremamente contenuto in quanto la riduzione del fatturato è compensata dal positivo andamento delle attività di contenimento costi.

Sebbene permanga una situazione di pesante incertezza sulla futura evoluzione del fenomeno Coronavirus, la Direzione rinnova la propria piena fiducia nella prosecuzione del piano di crescita in termini organici.

Ciò premesso, alla data di redazione del presente resoconto, non è possibile prevedere nonostante la notizia di un vaccino efficace prodotto da Pfizer, in quali tempi la diffusione dell'epidemia potrà essere bloccata e se i governi dei paesi dove opera la Società, adotteranno eventuali ulteriori misure restrittive afferenti alle attività produttive e commerciali e alla mobilità della popolazione e l'eventuale evoluzione dei consumi delle famiglie.

In ragione di quanto esposto, il Gruppo non ha possibilità di prevedere in quale misura i suddetti eventi possano avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società per l'esercizio 2020. Infine, gli Amministratori ritengono, sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente resoconto, si possa ragionevolmente escludere impatti rilevanti sull'andamento economico finanziario della società riconducibili al COVID-19.

Si evidenzia come sia continuata l'implementazione delle azioni volte al contenimento dei costi ed allo sfruttamento delle sinergie dopo l'ingresso nel gruppo Newlat consentano di raggiungere in anticipo gli obiettivi previsti nel piano industriale.

Torino, 10 novembre 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo MASTROLIA

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giuseppe Bodrero dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione trimestrale corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Torino, 10 novembre 2020

Il dirigente preposto alla redazione dei bilanci
Giuseppe BODRERO